

strava un segno di riverenza . E ciò rimesso alla sua consultazione, egli , quanto a se, si mostrò prontissimo : ma ateso il modo di trattare de' Nunzi anco col Principe medesimo, ove possono valersi del pretesto della Religione, fu risoluto che dall' Eccellentissimo Collegio gli fossero prescritte le parole precise da usare; ed anco che cosa dovesse tollerare, o rispondere, in caso che il Nunzio, come pretendeva, fosse entrato nella causa. Il che ebbe tanta varietà d'opinioni, e contrarietà, che senza risoluzione restò il negozio. Indi anco avvenne dopo, che i più gran Prelati di questo Stato, Vescovi, e Patriarchi indifferentemente, quando è loro occorso, hanno trattato i loro negozj col Padre, altri visitandolo nel suo Monastero, altri mandandolo a chiamare alle case loro.

Capitò in questo tempo, che già le Controversie erano composte, in Venezia Gasparo Scioppio, Uomo, per i suoi Scritti alle stampe, ben noto al Mondo, e veniva da Roma per passare in Germania, come diceva, o perchè portasse seco, come fu detto, una scrittura piena d'ignominia contra la Repubblica, per darla alla stampa in Germania, ed altre scritture piene d'impietà, come quella d'un tal Fra Tommaso Campanella, Domenicano, che, per aver voluto tradire Cosenza a' Turchi, era dagli Spagnuoli tenuto nel Castel dell'Ovo. Fosse per questa, o per altra causa segreta, che incorresse nell'indignazione pubblica, cadde nella retenzione di tre, o quattro giorni, se furono tanti, e poi per ordine comune ebbe licenza d'andar per i fatti suoi. Prima di questo accidente volle trattare col Padre, e discorsero di materia di lettere lungamente, in particolare della dottrina degli antichi Stoici, che professava volere dalle folte tenebre rivocare alla luce, ed altri suoi eruditi pensieri; e molto anco di materia di Stato, massime de' Protestanti d'Alemagna. E poi ritratosi col Padre, cominciò a rimostrargli che 'l Papa, come gran Principe, ha lunghe le mani, e che, per tenerli da lui gravemente offeso, non poteva succedergli se non male, e che se fino a quell'ora avesse voluto farlo ammazzare, non gli mancavano mezzi. Ma che il pensiero del Papa era averlo vivo nelle mani, e farlo levare fino a Venezia, e condurlo a Roma, offerendosi egli, quando volesse, di trattare la sua riconciliazione con quel onore che avesse saputo desiderare; asserendo di avere in carico anco molte trattazioni co' Principi Alemanni Protestanti, e la loro conversione. Rispose il Padre che non aveva fatto cosa, per la quale dovesse Sua Santità restar offesa. Aver difeso una causa giusta. Rincresecegli sommamente che tal difesa si fosse incontrata coll'indignazione del Pontefice. Essere stato individualmente compreso nell'accomodamento, e non dover presupporre mancamento della fede pub-